

RASSEGNA STAMPA
del
18/01/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-01-2011 al 18-01-2011

Il Centro: <i>erosione, sos dei balneatori</i>	1
Il Centro: <i>la protezione civile simula disastri</i>	2
La Gazzetta di Parma Online: <i>Brasile: alluvioni, recuperati 643 corpi trovati superstiti</i>	3
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Modica: Giornata di ProCiv I volontari si esercitano</i>	4
La Nazione (Arezzo): <i>Rischio idrogeologico, parte l'attività di prevenzione</i>	5
La Nazione (La Spezia): <i>PROVINCIA Emergenza frane Giacomelli incontra il direttore dell'istituto della Protezione</i> .	6
La Nazione (La Spezia): <i>Alluvione, premiati sessanta volontari</i>	7
La Nazione (Livorno): <i>Protezione civile al «Parco»</i>	8
La Nuova Ferrara: <i>unione terre e fiumi, centrati gli obiettivi - alessandro bassi</i>	9
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>Influenza A da record in regione Superata la media nazionale</i>	10
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>I residenti bocciano il progetto presentato dal Comune</i>	11
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>BONDENO In arrivo 200mila euro per sistemare il canale di Burana</i>	12
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>L'OCCASIONE Al via i precorsi di formazione per guardie giurate ecologiche</i>	13

erosione, sos dei balneatori

Ambiente. Sollecitata la costituzione urgente di un tavolo politico regionale

La Fiba Confesercenti chiede di fare fronte comune

PESCARA. «In dieci anni sono raddoppiati i problemi, occorre un intervento strutturale. Ogni euro investito in difesa del mare produce sei euro di ricchezza per la collettività». I balneatori della Fiba tornano all'attacco sul problema dell'erosione della costa e, per affrontare l'emergenza, chiedono un tavolo politico con gli assessori regionali alla Protezione civile, ai Lavori pubblici e al Turismo. L'associazione più rappresentativa della categoria sollecita insomma di fare fronte comune.

«All'inizio degli anni Duemila i fronti aperti erano meno di dieci e la cifra ipotizzata per sanare tutte le ferite era di 98 milioni di euro: oggi siamo quasi a quota 20 fronti aperti e la cifra è lievitata a 150 milioni» dicono il presidente di Fiba-Confesercenti **Antonio La Torre** e il coordinatore **Ciro Gorilla**, «per questo ribadiamo che è necessario un intervento consistente. A nostro giudizio, per non disperdere le energie in piccoli interventi di ripascimento, vanno prima realizzate delle barriere rigide di difesa, parallele o perpendicolari alla costa, e in un secondo momento procedere al ripascimento. Solo così si eviterà dicono La Torre e Gorilla che ad ogni mareggiata si presenterà lo stesso problema». Urge comunque, secondo Fiba-Confesercenti, la convocazione di un tavolo politico per affrontare in maniera organica il problema perché «ogni singolo euro investito nella difesa del mare produce una ricchezza per la collettività di 6 euro fra tasse e canone demaniale. Non chiediamo di gettare risorse a mare ma di affrontare economicamente e politicamente la difesa di un bene capace di produrre reddito, occupazione e gettito fiscale».

I fronti più gravi ma non gli unici dell'erosione sono: Alba Adriatica (foce Vibrata e via Trieste), Silvi Marina (Piomba e Villaggio del Fanciullo), Rocca San Giovanni, Casalbordino (nord e sud), Ortona (Lido Riccio e zona Foro), Fossacesia, Pescara (Villaggio Alcyone), Francavilla al Mare (zona nord e zona "porto"), Giulianova (Lungomare Rodi), Martinsicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la protezione civile simula disastri

- Teramo

Tortoreto, soccorso a dispersi e spegnimento di incendi

TORTORETO. Si è svolta a Tortoreto, domenica, l'esercitazione finale del secondo corso per la formazione dei nuovi trenta volontari della protezione civile "Matteo Vannucci" di Tortoreto. A distanza di un anno dalla nascita, l'associazione conta quasi cento associati. «La passione e la professionalità che noi volontari mettiamo a disposizione di tutta la popolazione ci rende orgogliosi del nostro operato, che è gratuito e senza fini di lucro», afferma **Mauro Di Bonaventura** del coordinamento della protezione civile tortoretana. Il programma della giornata ha previsto l'allestimento del campo, l'esercitazione dei corsisti per la ricerca dei dispersi, la simulazione antincendio e la dimostrazione con l'unità cinofila di salvamento. Alla giornata hanno collaborato le protezioni civili di Corropoli, Sant'Omero, Mosciano, Giulianova, Roseto, Misericordia di Tortoreto, Pegasus di Porto Recanati e l'associazione Aer Picena Fir. «Ricordiamo, inoltre, che la partecipazione di tutti è fondamentale per la riuscita del nostro comune obiettivo: aiutare la popolazione nel momento del bisogno», sottolinea Di Bonaventura.

TORANO. Intanto il Comune di Torano Nuovo organizza un corso per apprendere le tecniche di protezione civile: partirà venerdì e si svolgerà nella sala polifunzionale municipale ogni venerdì, dalle 21 alle 23, fino al 18 febbraio. Il corso è gratuito e tratterà tematiche quali la logistica delle emergenze ambientali, la prevenzione incendi, la viabilità e il soccorso stradale. Il 20 febbraio, a conclusione, si terranno delle esercitazioni pratiche. Il corso è realizzato in collaborazione con il coordinamento Protezione civile Val Vibrata di Sant'Omero. Per informazioni telefonare allo 0861-82361. (a.d.p.-s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brasile: alluvioni, recuperati 643 corpi trovati superstiti

17/01/2011 -

Italia-Mondo

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

(ANSA) - RIO DE JANEIRO, 17 GEN - Mentre continua a piovere nella zona collinare dell'interno dello stato di Rio de Janeiro, ed un frana avvenuta oggi ha provocato altri tre morti, portando a 643 il numero delle vittime del maltempo nel giro di una decina di giorni, vengono alla luce drammatiche vicende della catastrofe climatica piu' grave della storia del Paese. Alcune hanno il lieto fine. Oggi salvato un uomo sotto le macerie per 15 ore con il figlioletto di sei mesi.

Modica: Giornata di ProCiv I volontari si esercitano

Durante la giornata sono state organizzate delle esercitazioni che hanno impegnato una quarantina di unità tra Vigili del Fuoco, personale medico-sanitario e volontari di Protezione Civile

Articoli correlati

Mercoledì 12 Gennaio 2011

A Modica la giornata

di Protezione civile

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Gennaio 2011* - Presa Diretta

Si è svolta ieri all'ex Foro Boario di Modica la Giornata di Protezione civile, organizzata dalla Confraternita della Misericordia di Modica con il patrocinio dei Dipartimenti Nazionale e Regionale della Protezione civile, l'ASP n.7, l'Ordine regionale dei Geologi, la Provincia di Ragusa, il Comune di Modica e con il sostegno del CSVE - Centro Servizi Volontariato Etneo.

In mattinata è stato installato il campo-base con le unità di segreteria, antincendio, gruppo radio, gruppo elettrogeno e torre faro e sono stati dispiegati i mezzi in dotazione ai volontari della Protezione civile. Le esercitazioni e le simulazioni d'intervento e di pronto soccorso svolte dai volontari sono state numerose: complessivamente sono state impiegate una quarantina di unità tra Vigili del Fuoco, personale medico-sanitario e volontari di Protezione civile; erano inoltre presenti un centinaio di corsisti e un pubblico numeroso. I corsisti hanno assistito al montaggio delle tende pneumatiche, alla simulazione dell'atterraggio di un elicottero, allo spegnimento di un incendio da parte dei volontari dei vigili del fuoco e all'intervento dell'ambulanza medicalizzata della Misericordia di Pachino su un soggetto poli-traumatizzato a seguito di un incidente automobilistico.

Angelo Gugliotta, governatore della Misericordia di Modica, si è detto soddisfatto per l'efficienza dei gruppi e per l'interesse suscitato nella cittadinanza, soprattutto tra i giovani. "La Giornata di Protezione civile ha visto la nutrita partecipazione delle associazioni del settore e dei corsisti" - ha dichiarato, spiegando che "la manifestazione è servita a testare la collaborazione e il coordinamento con le altre associazioni. La presenza del pubblico conferma inoltre l'interesse dei cittadini per le nostre attività".

La manifestazione ha permesso inoltre di evidenziare l'importanza strategica di un luogo come l'ex Foro Boario, individuato come centro di raccolta per la Protezione civile. La struttura di Via Fontana, abbandonata da tempo, è stata recentemente affidata all'Associazione Crisci Ranni, che vi ha realizzato l'Area attrezzata Don Basile mettendola a disposizione dei volontari in questi giorni,

La Giornata di Protezione civile si è conclusa in serata con il convegno dal titolo "L'etica del volontariato", che si è svolto nella chiesa di San Luca e che ha visto l'intervento di Angelo Gugliotta, Maurilio Assenza, presidente della Caritas cittadina, Giovanni Provvidenza, presidente dell'ANFFAS di Modica e Santo Carnazzo, vicepresidente del CSVE.

Redazione

Rischio idrogeologico, parte l'attività di prevenzione

CITTA' DI CASTELLO pag. 17

MONTONE GLI OBBLIGHI RIGUARDANO SOPRATTUTTO LE STRADE COMUNALI

MONTONE NUOVE REGOLE e obblighi per la prevenzione del rischio idrogeologico su tutto il territorio montonese. A partire dalle strade. «Le strade comunali e vicinali del nostro comune dice il sindaco Mariano Tirimagni devono consentire il transito degli utenti in piena sicurezza, con buona visibilità, essendo privi di ostacoli e consentendo una lettura immediata e della segnaletica». Ma i fondi sono pochi e le spese aumentano proporzionalmente ai danni: così i cittadini sono chiamati, giustamente, a fare la propria parte sottostando ad una serie di obblighi. Eccone alcuni. I proprietari e conduttori dei terreni posti lungo il confine con le strade comunali e vicinali di Montone dovranno mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a monte che a valle di queste, in stato tale da impedire frane o cedimenti del corpo stradale, scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale, così da prevenire smaltimenti o sversamenti di acqua e fango o altro sulla strada. Obbligo poi di manutenzione dei fossi stradali di scolo, di potatura delle siepi e il taglio dei rami e degli arbusti che si protendono oltre il confine della strada. Obbligo anche di continua pulizia di strade e marciapiedi di pubblico transito pedonale, ciclabile e veicolare da ramaglie ed altro, provenienti da siepi e alberi di proprietà privata. Fabbricati e muri di qualsiasi genere confinanti con le strade pubbliche in modo da non compromettere l'incolumità pubblica. Le operazioni di aratura e di coltivazione dei terreni confinanti con strade dovranno mantenersi ad almeno 1,50 ml dal ciglio del fosso interno della proprietà privata.

PROVINCIA Emergenza frane Giacomelli incontra il direttore dell'istituto della Protezione geologica

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

L'ASSESSORE provinciale alla Difesa del suolo Maurizio Giacomelli venerdì prossimo incontrerà in Provincia il direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione geologica del Cnr e l'Ordine dei geologi per approfondire le questioni relative al dissesto idrogeologico del territorio. «E' mia intenzione anticipa Giacomelli portare successivamente all'attenzione della Regione quanto emergerà dal tavolo tecnico che ho organizzato ed aprire il confronto con tutti i Comuni del territorio, a partire da quelli maggiormente colpiti dalle ultime alluvioni». Fatte salve l'eccezionalità degli eventi meteorologici degli ultimi mesi e la «fragilità intrinseca del territorio caratterizzato da terreni in genere molto fragili, con pendenze elevate e con una scarsa manutenzione anche da singoli cittadini», Giacomelli afferma che «anche a livello locale la politica della gestione del territorio, da subito, è chiamata a fare un salto di qualità. Da anni sono presenti strumenti come i Piani di bacino attraverso i quali sono state prodotte mappature delle zone a rischio frane, pianificate azioni di conservazione e difesa del suolo, una corretta utilizzazione delle acque finalizzate a favorire interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Domando però: alla prova dei fatti i piani di bacino si sono dimostrati all'altezza dei problemi connessi agli ultimi eventi alluvionali?»

Alluvione, premiati sessanta volontari

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 9

BORGHETTO

SONO stati premiati i sessanta volontari lombardi impiegati in Liguria nel 2010 nelle attività di controllo e spegnimento incendi e in soccorso dei cittadini colpiti dall'alluvione in provincia della Spezia (Base CFS di Borghetto con 2 squadre operative). La cerimonia di consegna, si è svolta nei giorni scorsi a Milano, degli attestati di partecipazione nel quadro dell'accordo di collaborazione siglato tra le Regioni Liguria e Lombardia.

Protezione civile al «Parco»

VALDICORNIA pag. 15

CAMPIGLIA

CROCE ROSSA Esercitazione il 29 gennaio

CAMPIGLIA L'ESERCITAZIONE «Talpa» al Parco di San Silvestro si terrà il 29 gennaio. È stata decisa la nuova data dopo il rinvio nel mese di dicembre, dovuto all'emergenza meteo. La maxi-esercitazione organizzata da Parchi Val di Cornia, su richiesta dell'Ispettorato regionale Croce Rossa, si avvarrà della collaborazione del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dell'Elisoccorso 118 Toscana. A partire dalle 9 nel Parco archeominerario di San Silvestro, sarà testata l'efficacia della macchina dei soccorsi nel caso di un principio d'incendio occorso al vagone batterie di alimentazione del trenino minerario, all'interno della galleria Lanzi-Temperino. Il treno si fermerà dopo aver percorso 700 metri all'interno della galleria. A bordo, oltre al macchinista, ci saranno 35 persone tra adulti e bambini. Tra i passeggeri un disabile che si trova nell'ultimo vagone insieme alla guida. Dopo aver visto una striscia di fumo provenire dal vagone batterie la guida darà l'allarme chiamando da uno dei telefoni di emergenza collocati dentro la vecchia miniera. ALLE 10,22 il personale di Parchi Val di Cornia contatterà il centralino del 118 che, di fatto, darà il via alla spettacolare esercitazione, con l'arrivo sul posto delle autoambulanze della Croce Rossa attive in zona e i mezzi dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Cecina e di Piombino. I soccorritori provvederanno all'evacuazione e alle prime cure ai «feriti», i vigili del fuoco avvieranno le operazioni per spegnere l'incendio. In prossimità della galleria saranno montate le tende del posto medico avanzato della Croce Rossa e atterrerà perfino l'elicottero «Pegaso 2» in dotazione al 118. L'esercitazione coinvolgerà circa 120 addetti comprese le comparse e i truccatori. Image: 20110118/foto/4170.jpg

unione terre e fiumi, centrati gli obiettivi - alessandro bassi

Il primo anno di attività dell'associazione dei Comuni: conseguiti la riduzione dei costi e miglioramenti dell'offerta ai cittadini

Unione Terre e Fiumi, centrati gli obiettivi

Il presidente Rossi: dopo i servizi sociali è il momento di unire la polizia municipale

ALESSANDRO BASSI

COPPARO. Ormai è in archivio il primo anno di Unione Terre e Fiumi (il primo consiglio è del 19 dicembre del 2009, mentre l'atto costitutivo è del 1° dicembre dello stesso anno). L'Emilia Romagna punta ad ottimizzare risorse e servizi, oltre a rafforzare il ruolo di governo dei comuni. Nella nostra regione sono presenti una trentina di Unioni, sette delle quali derivano dalle vecchie comunità montane e coinvolgono più di 150 dei 340 comuni della regione.

Terre e fiumi, Unione tra i comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo, è al momento l'unica esperienza di questo tipo in provincia.

«Era importante e necessario- ci ha detto il presidente dell'Unione, il sindaco di Copparo Nicola Rossi- arrivare a questo passo. Si tratta di un'esperienza positiva, considerando i traguardi che ci siamo dati e quelli che sono già stati raggiunti. Il primo anno è stato impiegato anche per darsi degli obiettivi da raggiungere, partendo dalla necessità di dare al cittadino servizi più avanzati e specifici, al di là delle differenze che erano presenti nei singoli comuni, a lavorare e pensare insieme. Non a caso, i Servizi Sociali, che è la situazione in cui da più tempo si ragiona in questo modo, sono efficaci ed efficienti. Noi non puntiamo a cambiamenti particolarmente eclatanti sul piano della visibilità, ma invece vogliamo efficacia, riduzione di costi, miglioramento della professionalità. Non importano tanto gli effetti cosiddetti visivi, quanto il fatto che migliorino efficacia ed efficienza sia per gli operatori che per il cittadino. Abbiamo già avviato diverse esperienze, e continueremo di questo passo per mettere in unione altri servizi. In questo momento, per esempio, stiamo considerando attentamente il corpo di polizia municipale, ma non è l'unico obiettivo per il 2011. Unendo le forze, il corpo conterà una trentina di agenti e potrà effettuare un evidente salto di qualità, sia sul piano del servizio sia della professionalità impiegata, anche perché si porterà dietro anche la Protezione Civile. In questa nuova annata, per esempio- spiega Rossi- punteremo, oltre al processo di integrazione dei servizi (al momento, oltre ai servizi sociali tramite Assp, sono in Unione il coordinamento pedagogico, il servizio Unico Edilizia Imprese, la gestione del territorio con il Psc, il sistema informativo territoriale e la commissione per la qualità architettonica e del paesaggio) anche ad un distacco effettivo dell'Unione. Ci sono organi di governo, ci sono dipendenti distaccati che stanno compiendo un ottimo lavoro, nulla impedisce che ci sia, per esempio, una nuova sede, con un distacco fisico dai municipi intesi come edifici, continuando nella scelta di proporre al cittadino l'accesso ai servizi nel suo comune, ma localizzando il punto di elaborazione del servizio dove è più necessario. E' ovvio che non è scritto da nessuna parte che questa sede debba essere per forza in un posto o nell'altro. Il futuro- conclude Rossi - ci deve rendere consapevoli che questa è una scelta indirizzata al futuro, e che non ci sono possibilità di passi indietro».

Un'esperienza sicuramente interessante quella che stanno compiendo i comuni di quello che un tempo veniva definito l'ex Mandamento Copparese e che, in forme diverse si sta cercando di portare avanti anche nell'Alto Ferrarese. D'altronde si parla sempre più di accorpamenti tra i vari comuni come confermano i ragionamenti che stanno portando avanti congiuntamente già da qualche tempo i comuni di Masi Torello e Voghiera da una parte, quelli di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia dall'altra e Argenta, Portomaggiore ed Ostellato.

Influenza A da record in regione Superata la media nazionale

MARCHE PRIMO PIANO pag. 3

Federfarma rassicura: «Non deve destare troppe preoccupazioni»

ANCONA ALLE MARCHE la palma di seconda regione italiana per numero di casi effettivi di influenza AH1N1.

Davanti soltanto il Piemonte, dietro al terzo e quarto posto Umbria e Liguria. La nostra regione nel periodo preso in esame da Federfarma Marche, la settimana a cavallo tra la fine di dicembre 2010 e i primissimi giorni del 2011, ha fatto segnare 124 nuovi casi su quasi 19mila pazienti assistiti, pari allo 0,65% del campione. I più colpiti le persone tra 15 e 65 anni. Un dato importante, senza dimenticare tuttavia il quadro generale che parla di un fenomeno che non deve provocare troppe preoccupazioni. Lo dice Federfarma, che lo studio l'ha commissionato e sviluppato attraverso i cosiddetti medici sentinella che hanno diffuso i dati su internet. Lo diceva a suo tempo anche il responsabile del settore pandemico dell'Asur regionale, il dottor Giuliano Tagliavento. Proprio si era occupato dell'emergenza suina nel 2009, emergenza poi notevolmente ridimensionata. Le Marche fanno segnare rispetto alla media nazionale una percentuale doppia di persone con influenza A dove il totale dei pazienti assistiti è di poco superiore a quota 1 milione. I casi riscontrati sono pari al numero 3.807, ossia lo 0,37%, mentre come accennato prima nelle Marche la percentuale sale allo 0,65%. Nella nostra regione la fascia più colpita è quella tra i 15 e i 65 anni con 57 casi accertati e una percentuale pari al 5,68% sul totale. A letto anche i più giovani, ben 40 casi tra i 4 e i 15 anni, mentre tra i neonati fino a 4 anni i casi sono 21. Bene gli ultrasessantenni, dei quali si registrano solo 6 casi. FEDERFARMA Marche intanto fornisce alcuni consigli molto utili: «L'influenza A non deve destare troppe preoccupazioni afferma il presidente di Federfarma regionale, Pasquale D'Avella è sempre bene dimenticare il fai da te e chiamare il medico perché in questo caso la temperatura può salire fino a 40 gradi provocando un grave malessere generale, anche una volta guariti. Ed è proprio questo uno dei segnali che permettono di riconoscere l'influenza A rispetto agli altri virus. Le mani sono il maggiore veicolo di infezione, quindi è opportuno lavarle spesso e bene. Tutti i farmacisti di Federfarma sono disponibili per coloro che volessero effettuare la vaccinazione per l'influenza stagionale scongiurando in questo modo la possibilità di essere contagiati anche dalla AH1N1». La cosiddetta influenza suina ha provocato nelle Marche parecchie apprensioni nel corso dell'inverno tra il 2009 e il 2010. Tanto da dover installare un apparato di emergenza per la pandemia sotto il controllo della Protezione civile e dell'Asur. Una rete per la somministrazione dei vaccini e una rete complessiva per affrontare quell'emergenza che poi alla fine è stata assolutamente ridotta. p. cu. Image: 20110118/foto/58.jpg

I residenti bocciano il progetto presentato dal Comune

FERMO PRIMO PIANO pag. 14

MARINA PALMENSE IL GRUPPO CITTADINO A TUTELA DI SANTA MARIA A MARE' CRITICA LA PRESENZA DELL'OUTLET E DELL'ALBERGO

PANORAMICA Una veduta aerea della zona costiera di Marina Palmense

RESTA convinto del progetto di valorizzazione a Marina Palmense il sindaco Saturnino di Ruscio, che ritiene a portata di mano il sogno di un bioparco proprio affacciato sul mare. «Un progetto che è inserito anche all'interno di un piano generale che include la riqualificazione del Parco del Cugnolo a Torre di Palme dice il progetto Le vie dell'Acqua' in collaborazione con il Cosif per la valorizzazione dei percorsi fluviali e dei loro equilibri naturalistici, il turismo con l'approdo sangiorgese e con la realizzazione di un collegamento ciclabile e pedonale e di un altro passaggio carrabile leggero lungo il tratto della ferrovia e ancora la riqualificazione di Santa Maria a Mare». Un'idea che coinvolge le attività turistiche della zona, il portosangiorgese, Torre di Palme e tutte le realtà di quella parte di territorio che può diventare scuola di educazione alle bellezze della natura. QUALCHE perplessità ce l'hanno quelli del Gruppo cittadino a tutela di Santa Maria a Mare', che parlano di un progetto di difficile realizzazione, anche per l'ingente quantità di risorse che sarebbero necessarie, per di più inutile senza una visione d'insieme del territorio fermano e di una viabilità efficace. Ancora meno piace ai residenti l'intenzione di realizzare un mega outlet con relativi parcheggi, un residence-albergo, il tutto con una viabilità ad anello in parte a ridosso della Statale 16 e in parte parallela a via dei Palmensi. «A breve distanza scrivono i residenti sono già presenti diversi centri commerciali e anche il residence non ha ragione di essere, visto che abbiamo diversi hotel a meno di un chilometro: ve ne sono a Marina Palmense, nel circondario ci sono più di 6 campeggi e molti bad & breakfast e lo stesso porto prevede un'area residenziale diffusa. Opere che non creeranno nuovi posti di lavoro, ma danno a quelle già presenti o a quelle che verranno a breve, visto che non c'è aumento della popolazione e che siamo al minimo delle presenze turistiche». I residenti ricordano che l'area interessata, attualmente agricola, con destinazione a zona verde pubblico e parcheggi, è coperta da vari vincoli architettonici, archeologici. «Il piano regolatore scrivono ancora prevede parcheggi funzionali all'uscita della A-14 ed è anche prevista ed utilizzata dalla Protezione civile come zona di raccolta in caso di evacuazione per calamità. Una situazione che perdiamo senza che vi siano previste nemmeno le opere compensative che casi come questo potrebbero prevedere». Image:

20110118/foto/759.jpg

BONDENO In arrivo 200mila euro per sistemare il canale di Burana

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 16

ARRIVANO i finanziamenti dalla Regione per sistemare quei danneggiamenti agli argini che hanno fatto scattare l'allarme della protezione civile nei mesi scorsi. In provincia di Ferrara si provvederà alla ripresa di franamenti ed erosioni della sponda del canale Diversivo di Burana a difesa dell'abitato di Guattarella, nel territorio del comune di Bondeno (un investimento enorme, da 200.000 euro). Sedici interventi di manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara, per un investimento complessivo di 2.150.000 euro. Il programma di manutenzione delle opere di bonifica è stato approvato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni e comprende nove interventi finanziati con risorse a carico del bilancio regionale per un totale di 1.1.000.000 euro.

L'OCCASIONE Al via i precorsi di formazione per guardie giurate ecologiche volontarie

SANT'ILARIO, MONTECCHIO E VAL D'ENZA pag. 20

PARTONO STASERA e il prossimo appuntamento è martedì prossimo alle 20.30 a Campagnola presso la sala Rodari della scuola media Galilei (in via Gramsci, 3). I precorsi per la formazione gratuita per guardie giurate ecologiche volontarie che decolleranno il 15 febbraio a Reggio, presso la Protezione Civile (via della Croce Rossa,3). I precorsi si svolgeranno anche a Castellarano e Montecchio. Fra i compiti di questi operatori quello di sensibilizzare sulle problematiche ambientali e intervenire nelle opere di soccorso in caso di calamità ed emergenze ecologiche. (Per info: tel. 0522.431166).